

La valutazione nel quotidiano scolastico



LABORATORIO PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

LUISA BARTOLI

Testi di riferimento

per l'elaborazione della presentazione



- **M. Castoldi, P. Cattaneo, A.M. Di Falco,**

Valutazione Autovalutazione Certificazione.

Modalità e strumenti per la valutazione degli insegnamenti e per l'autovalutazione d'istituto,

La Tecnica della Scuola, Catania 2000.

- **B. Vertecchi,**

Manuale della valutazione.

Analisi degli apprendimenti e dei contesti.

Franco Angeli, Milano 2003.

- **G. Bonaiuti, A. Calvani, M. Ranieri,**

Fondamenti di didattica.

Teoria e prassi dei dispositivi formativi,

Carocci, Roma 2007.

- **M. Comoglio,**

Articoli e materiali raccolti/elaborati durante i percorsi formativi "Imparare ad apprendere con e per l'altro" e

"Comprensione profonda per tutti", a.s. 2015 -'16 e 2016 - '17

Valutare a scuola

sapere implicito, conoscenze pregresse



✓ **Consegna operativa**

- in piccolo gruppo, in sala, elaborare un'essenziale “teoria della valutazione scolastica” rispondendo alle seguenti domande:

1. *che cosa significa valutare?*
2. *come si svolge, dal punto di vista degli adempimenti formali, la valutazione nella scuola italiana (tempi e modi)? quali i documenti di riferimento per un procedere professionalmente corretto?*
3. *quali le prospettive di cambiamento nell'ambito dei processi valutativi?*

✓ **Condivisione in plenaria**

1. Che cosa significa VALUTARE



- **La valutazione indica** l'atto del valutare, cioè **l'atto con il quale si attribuisce un valore a determinati comportamenti:** *azioni, conoscenze, abilità, competenze.*
- Perché essa sia **valida** e **attendibile** deve basarsi su *criteri* e *ambiti ben definiti*, in relazione a contesti e scopi determinati.
- La valutazione comporta:
 - una *definizione* chiara dell'*oggetto in esame*,
 - una *preventiva scelta* dei motivi e degli scopi per cui si valuta,
 - una *definizione* dei **parametri**, delle **modalità** e degli **strumenti** con cui si vuole effettuare la valutazione.

G. Bonaiuti, A. Calvani, M. Ranieri,

Fondamenti di didattica.

Teoria e prassi dei dispositivi formativi, Carocci, Roma 2007.

affondo



- Processi valutativi accompagnano continuamente le strategie progettuali ed istruttive . *In quante forme si presenta la valutazione?*
- Ciò che indichiamo con il termine generico di VALUTAZIONE si può collocare in un *continuum* che vede ad un estremo forme di **misurazione**, al centro forme contrassegnabili con il termine **stima**, sino a forme di **interpretazione**:

MISURAZIONE

STIMA

INTERPRETAZIONE

Preesistenza di criterio e di scala di misurazione formalizzata

Impiego i criterio ordinale (maggiore/minore)

Assenza di criterio predeterminato



- **FORME della VALUTAZIONE DIDATTICA**

- **valutazione del PROFITTO** (*degli apprendimenti*)
tutte le operazioni compiute dal docente nei riguardi delle attività degli allievi
- **valutazione del PROCESSO** (*come monitoraggio o presa di decisione in corso di attività*)
attività in cui la raccolta di elementi informativi può essere riutilizzata in chiave di adattamento/autoregolazione
può essere TACITO, REATTIVO, DINAMICO
- **valutazione di PROGETTO**
operata sul progetto didattico prima della sua attuazione
- **valutazione di SISTEMA**
valutazione sul funzionamento di un sistema formativo complessivamente considerato



➤ **Valutazione di PROFITTO**

✓ **DIAGNOSTICA**

volta ad accertare lo stato delle preconoscenze e degli atteggiamenti e la disponibilità ad apprendere

✓ **FORMATIVA**

si effettua durante il processo di apprendimento, ha carattere dinamico ed orientativo, consiste in quei feed-back che il docente fornisce allo studente allo scopo di aiutarlo ad avvicinarsi all'obiettivo da conseguire

✓ **SOMMATIVA**

valutazione "di bilancio" che si compie a termine dell'unità o del percorso didattico e consistente nell'attribuzione dei voti.

Vai ai
materiali
del Prof.
Comoglio

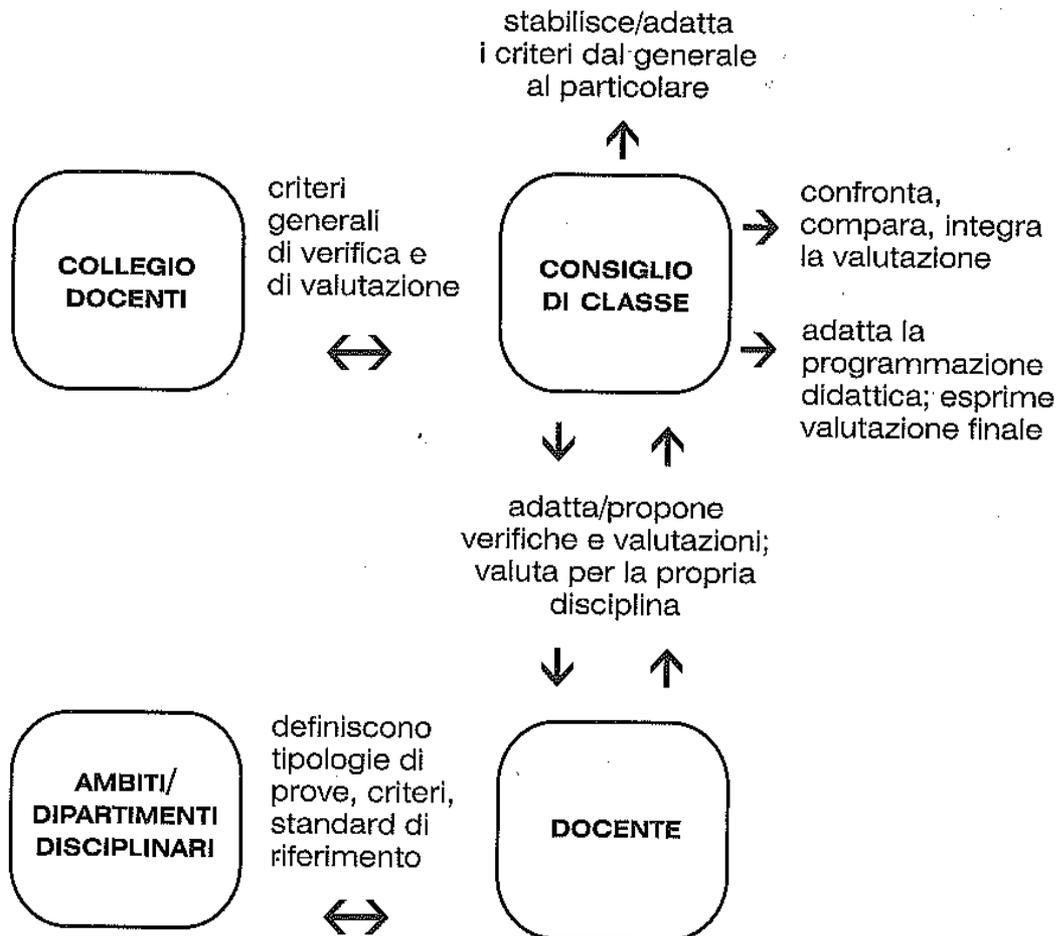


- **Nel paradigma costruttivista la valutazione dell'apprendimento ...**
 - ✓ *consiste nel coinvolgimento dell'allievo in un processo di auto-osservazione e **auto-monitoraggio continuo** sui processi di costruzione della conoscenza;*
 - ✓ *ha **funzione formativa**, orientativa, autoregolativa;*
 - ✓ *richiede all'allievo di ripensare strategie e procedure **nel continuum del percorso formativo**, integrandosi a pieno titolo nel processo di apprendimento.*



- **Nel paradigma costruttivista ...**
- *l'**accento** cade non sui risultati conseguiti, ma **sui processi** attivati, con le connesse esigenze di*
 - ✓ ***documentare la crescita del modo di apprendere** dello studente attraverso vari strumenti (diari, autobiografie, portfolio ...)*
 - ✓ ***sollecitare pratiche autoriflessive***
- *si parla di **valutazione autentica** (insieme di procedure volte a valutare le prestazioni del soggetto impegnato nello svolgimento di compiti che egli percepisce come significativi, simili a quelli che si troverà a svolgere nella vita quotidiana/lavorativa).*

I soggetti della verifica e della valutazione



M. Castoldi, P. Cattaneo, A. M. Di Falco,

*Valutazione Autovalutazione
Certificazione.*

*Modalità e strumenti per la
valutazione degli insegnamenti e
per l'autovalutazione d'istituto,*
La Tecnica della Scuola, Catania
2000

criticità



- L'azione valutativa necessita di un *preventivo accordo* e dell'*esplicitazione* da parte del Collegio Docenti di **criteri chiari, condivisi, contestualizzati**.
- Nella maggior parte dei casi tutto rimane affidato all'esperienza professionale individuale dei docenti.
- Criteri non condivisi generano confusione/falsano la valutazione (sperequazioni valutative all'interno dell'istituto).

criticità



- Nel processo di valutazione, **occorre spostare il baricentro**
 - dalla *funzione sanzionatoria*
 - a quella di
 - *strumento regolatore* del processo di apprendimento;
 - *documentazione* della progressiva crescita dell'alunno.
- *Obiettivi e criteri devono essere chiariti agli studenti all'inizio dell'a.s. , insieme alla presentazione delle attività progettate e inserite nel POF (coinvolgimento degli studenti, responsabilizzazione, comunicazione chiara e motivata dei voti risultano fondamentali per sviluppare **competenza autoregolativa**).*

Scheda di valutazione infraquadrimestrale *

Anno Scolastico Classe Sezione

Alunno

Periodo

	partecipazione	impegno	metodo di studio	acquisizione dei contenuti	uso linguaggio specifico	riflessione e rielaborazione critica
RELIGIONE						
ITALIANO						
LATINO						
GRECO						
FILOSOFIA						
STORIA						
GEOGRAFIA						
INGLESE						
MATEMATICA						
SC. DELLA TERRA BIOL. - CHIMICA						
DIRITTO ECONOMIA						
ARTE						
ED. FISICA						

- partecipazione costante - discontinua - scarsa
- impegno costante - discontinuo - scarso
- metodo di studio adeguato - non adeguato
- acquisizione contenuti ottimo - buono - discreto - sufficiente - liev. insuf. - insuf. - grav. insuf.
- uso linguaggio specifico piena padronanza - adeguato - non adeguato
- riflessione e rielab. critica ottimo - buono - discreto - sufficiente - liev. insuf. - insuf. - grav. insuf.

Consegnata il Restituita il

Firma per presa visione

* Scheda elaborata dal Corso Sperimentale "Progetto Brocca - indirizzo Classico del Liceo - Ginnasio "M. Cutelli" di Catania

M. Castoldi, P. Cattaneo, A. M. Di Falco,
*Valutazione Autovalutazione
 Certificazione...*

La valutazione delle competenze minime

la soglia della sufficienza



- *L'attribuzione del giudizio o voto di sufficienza può fare riferimento al raggiungimento di obiettivi minimi, ritenuti patrimonio indispensabile del bagaglio culturale di un allievo di una determinata fascia scolare, indicativo dell'acquisizione di **competenze fondamentali** o "di base".*
- Occorre fare in modo che almeno all'interno dello stesso istituto sia assicurata una valutazione quanto più possibile omogenea ...



La valutazione delle competenze minime

la soglia della sufficienza



- Concordare un *linguaggio valutativo comune* tra tutti i docenti
- Stabilire *per discipline affini e per classi parallele criteri univoci di valutazione* in rapporto alla scelta degli obiettivi prioritari e ai risultati attesi
- Elaborare nell'istituto e rendere trasparenti *strumenti e criteri di valutazione per le prove, scritte e orali*
- Concordare *verifiche scritte uguali per classi parallele* da svolgersi nello stesso giorno per verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi (inizio e fine anno)
- Elaborare strumenti per la *comunicazione periodica alle famiglie*
- Confrontare e analizzare i dati nell'ottica del *miglioramento*.

2. Come si svolge il processo valutativo a scuola



- Riferimenti normativi:
- **Legge n.107/2015 e DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62** - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*

Gli strumenti di verifica e valutazione



- Una **prova di verifica** va elaborata *al fine di*:
 - **accertare il livello di apprendimento raggiunto** dagli alunni su specifici obiettivi individuati in sede di programmazione del *team* docente;
 - **misurare tale livello di apprendimento**, quantificandolo con *indici o punteggi* preventivamente stabiliti;
 - **formulare un giudizio** di valutazione/**esprimere un voto** basato sull'analisi dei dati rilevati



Gli strumenti di verifica e valutazione

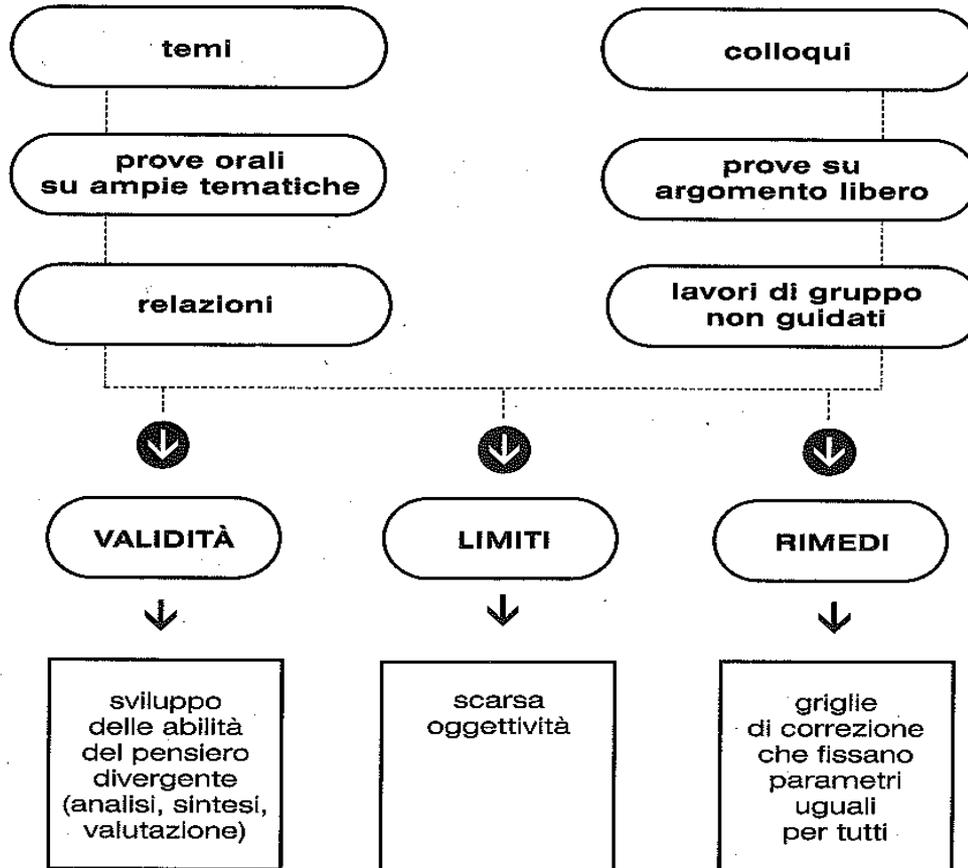


Una **prova di verifica**

- può essere ritenuta *valida* e *significativa* ai fini della valutazione se:
 - è **chiara nella consegna**
 - è **strutturata in riferimento a ciò che intende rilevare**
 - **riesce a fornire dati attendibili** sulla rilevazione
- È *classificata*, a seconda della tipologia, in tre categorie:
 - prova **non strutturata**
 - prova **strutturata**
 - prova **semistrutturata**

Prove non strutturate

Validità e limiti delle prove non strutturate



tipologia

- SCRITTE e ORALI

caratteristica

- APERTURA sia dello STIMOLO che della RISPOSTA

principali criticità

scritto

consegne vaghe, generiche

orale

effetto alone

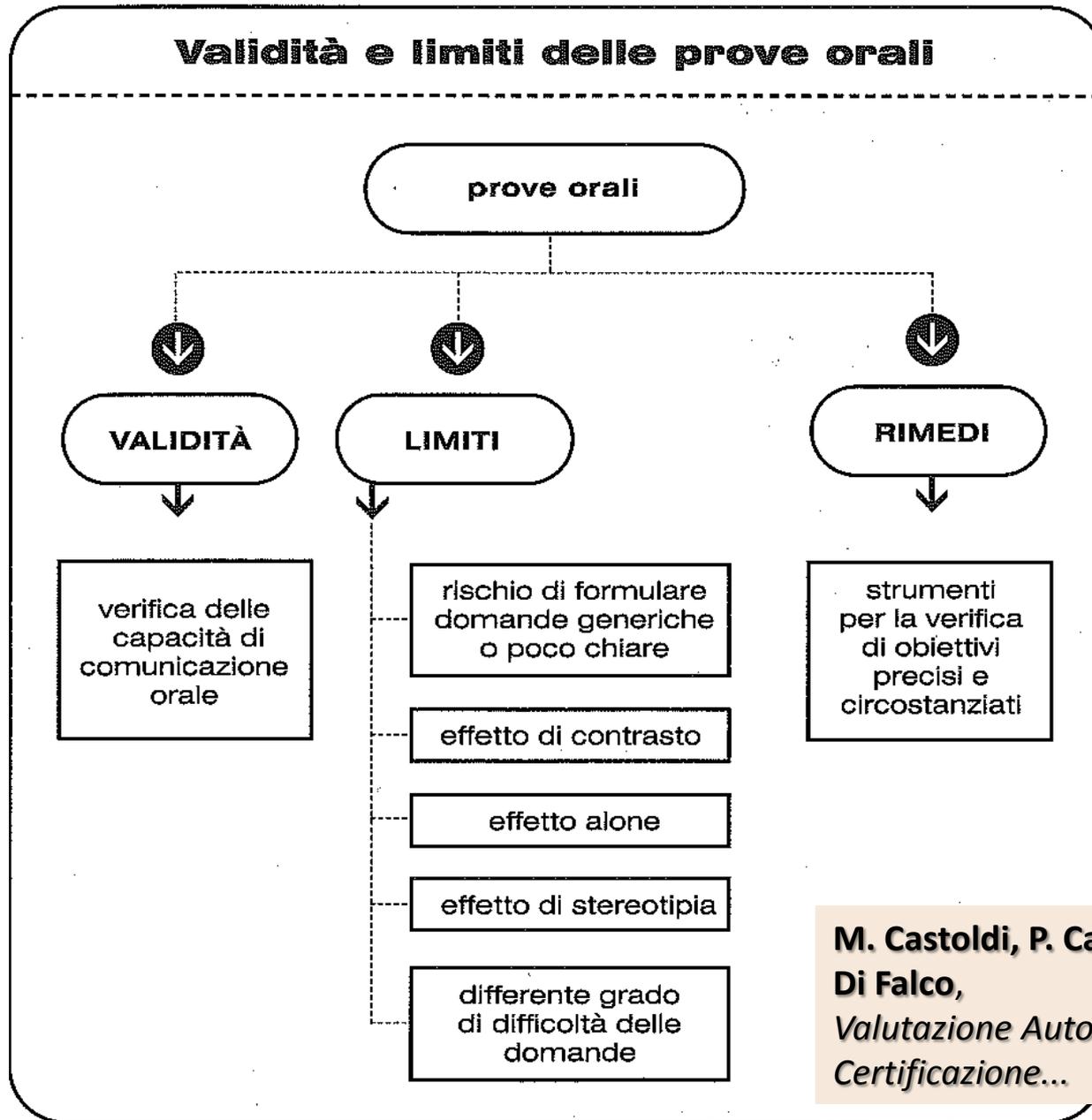
effetto di contrasto

effetto di stereotipia

M. Castoldi, P. Cattaneo, A. M. Di Falco,

*Valutazione Autovalutazione
Certificazione...*

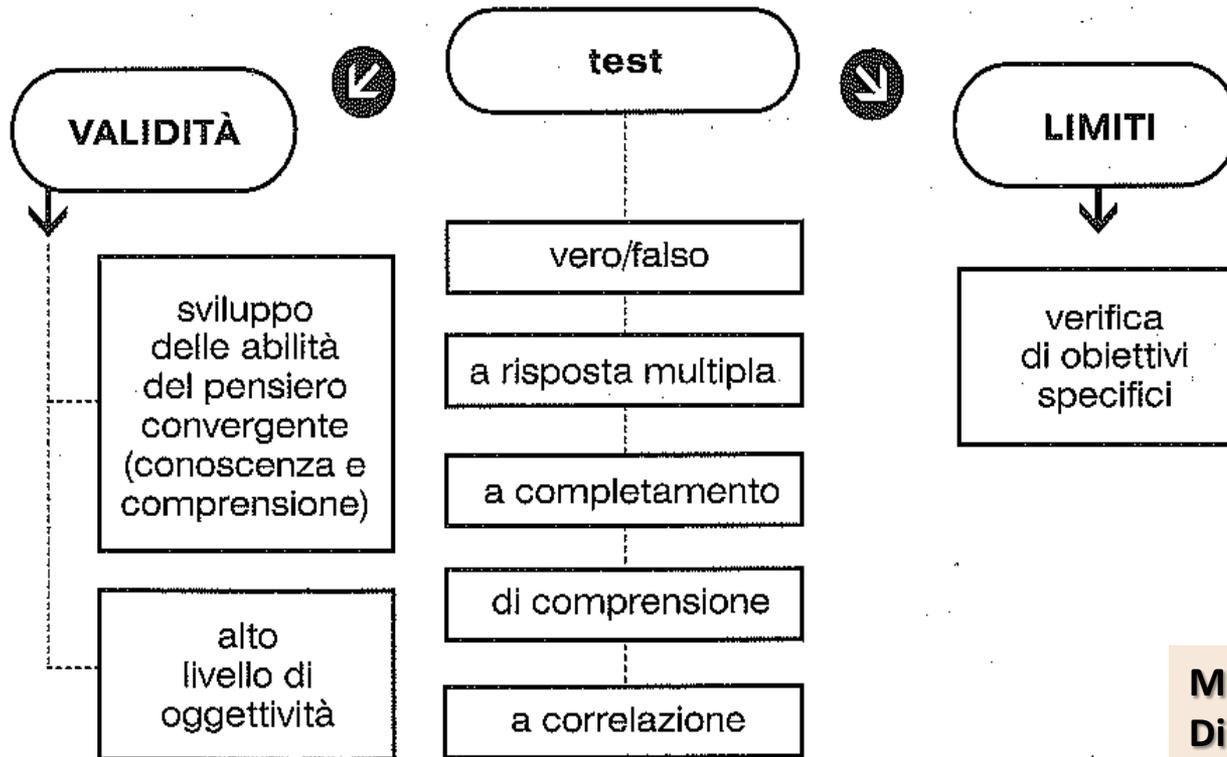
Validità e limiti delle prove orali



M. Castoldi, P. Cattaneo, A. M. Di Falco,
*Valutazione Autovalutazione
Certificazione...*

Prove strutturate

Validità e limiti delle prove strutturate



tipologia

- SCRITTE e ORALI

caratteristica

- CHIUSURA sia dello STIMOLO che della RISPOSTA

principali criticità

- scarsa validità come strumenti di verifica "ad ampio spettro"
- difficoltà di elaborazione e conseguente inefficacia

M. Castoldi, P. Cattaneo, A. M. Di Falco,
Valutazione Autovalutazione
Certificazione...

Per costruire gli *item* di una prova oggettiva di profitto



- Elementi da considerare:
 - **chiarezza dello scopo** della prova (*che cosa si intende verificare, in riferimento a quali obiettivi e a quali contesti?*)
 - **chiarezza nella formulazione dei quesiti** *in riferimento a quello che si vuole accertare*
 - **efficacia** della funzione **dei distrattori**
 - **distribuzione casuale delle risposte esatte**
 - **numero dei quesiti** e **tempo assegnato** *per lo svolgimento della prova*
 - **esplicitazione delle modalità di attribuzione del punteggio**

Le **prove oggettive** possono essere strutturate secondo diverse tipologie di item.

► **Quesiti vero/falso.** Sono quesiti a scelta binaria che consistono in una affermazione da identificare come vera o falsa oppure in una domanda a cui rispondere con un *sì* o un *no*. Sono utilizzati soprattutto per la verifica di conoscenze circoscritte e puntuali e hanno il limite della casualità, in quanto l'alunno ha un 50% di probabilità di indovinare, pur ignorando la risposta esatta. Per rendere più attendibile questa tipologia di prova è opportuno inserire nella valutazione penalità per ogni risposta errata e non assegnare punteggio alle risposte non date oppure chiedere la risposta esatta o la giustificazione della risposta.

► **Quesiti di completamento.** Sono quesiti che richiedono di completare una frase inserendo nell'apposito spazio il termine o i termini corretti. La scelta del termine o dei termini esatti può essere fatta o sulla base di un elenco fornito contenente termini giusti e sbagliati in numero superiore agli spazi da completare, oppure può essere lasciata completamente alla preparazione culturale dello studente. Questa tipologia si presta soprattutto alla verifica della conoscenza di contenuti, di concetti e definizioni circoscritti.

► **Quesiti a corrispondenze.** Questa tipologia consta di una serie di elementi che devono essere collegati tra di loro sulla base di un criterio stabilito ed esplicitato nella consegna. In genere la prova si presenta articolata in due elenchi, il primo contenente i quesiti e il secondo le risposte: lo studente deve segnare la corrispondenza esistente tra i quesiti del primo elenco e le risposte del secondo elenco. Questa tipologia di quesiti risulta utile soprattutto per l'accertamento di conoscenze specifiche di date, opere, autori.

- ▶ **Quesiti a ordinamento.** Sono quesiti che prevedono la ricostruzione ordinata di una sequenza secondo un criterio stabilito, che può essere logico, temporale, di misura, ecc. Questa tipologia risulta idonea per la verifica di conoscenze e capacità di confronto e analisi.
- ▶ **Quesiti a scelta multipla.** Questa tipologia prevede *item* articolati in una domanda seguita da più risposte, delle quali soltanto una è esatta. Lo studente deve individuare la risposta esatta e segnlarla con una crocetta. I quesiti così strutturati riducono notevolmente la casualità delle risposte e consentono una valutazione di conoscenze e capacità ad ampio raggio.

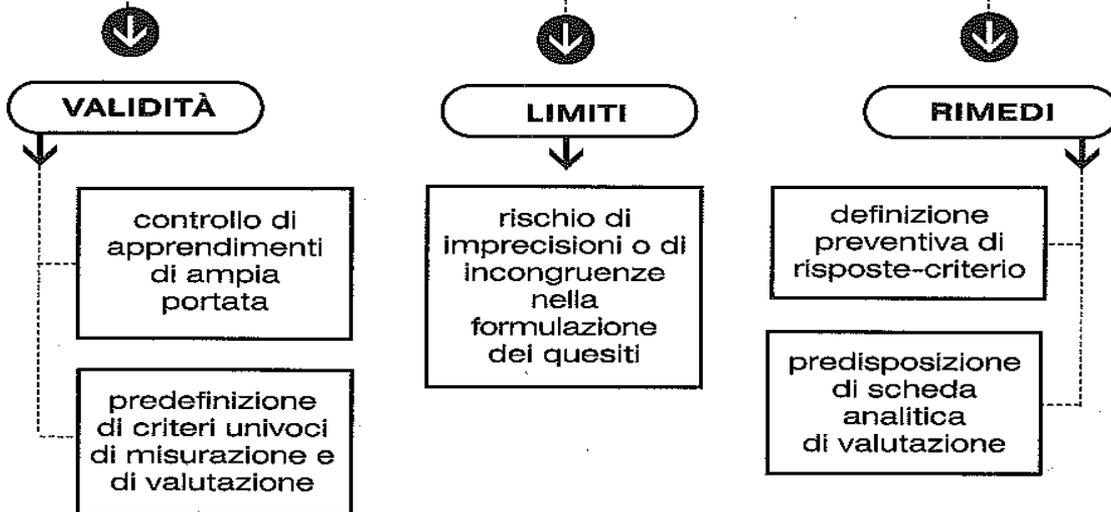
M. Castoldi, P. Cattaneo, A. M. Di Falco,
*Valutazione Autovalutazione
Certificazione...*

Prove semistrutturate

Validità e limiti delle prove semistrutturate

Tipologia delle prove

- questionario con domande aperte
- intervista su scaletta
- colloquio strutturato
- riassunto
- saggio breve
- riflessione parlata
- prova pratica su argomento prefissato
- prova di comprensione dei testi
- rapporto di ricerca su tema prefissato



tipologia

- SCRITTE e ORALI

caratteristica

- CHIUSURA dello STIMOLO e APERTURA della RISPOSTA

principali criticità

- difficoltà di elaborazione
- definizione preventiva dei punteggi da assegnare alle risposte degli alunni

M. Castoldi, P. Cattaneo, A. M. Di Falco,
Valutazione Autovalutazione
Certificazione...

Scheda di valutazione di un riassunto

Istituto

Anno scolastico I Trimestre/Quadrimestre

II Trimestre/Quadrimestre

Classe Sezione Corso Data della prova di verifica

Alunno

• Capacità di rappresentare in maniera coerente ed esauriente le informazioni e i concetti contenuti nel testo originario	<i>max 2 punti</i>
• Capacità di rapportarsi al testo in forma sintetica ma autonoma	<i>max 3 punti</i>
• Capacità di individuare concetti-chiave o strutture portanti del testo	<i>max 2 punti</i>
• Adeguatezza della forma adottata al destinatario scelto o imposto	<i>max 2 punti</i>
• Rispetto dei vincoli forniti nella consegna	<i>max 1 punto</i>
<i>Voto complessivo</i>	

Giudizio complessivo

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data della consegna

Firma del docente

Firma del genitore

.....

.....

M. Castoldi, P. Cattaneo, A. M. Di Falco,
*Valutazione Autovalutazione
 Certificazione...*

Scheda di valutazione di una prova di matematica

VERIFICA PROVA SCRITTA

Istituto

Anno scolastico I Trimestre/Quadrimestre

II Trimestre/Quadrimestre

Classe Sezione Corso Data della prova di verifica

Alunno

• Comprensione del testo: conoscenza dei termini specifici, conoscenza di elementi specifici disciplinari (concetti, teoremi, teorie, strumenti, linguaggi)	<i>max 4 punti</i>
• Identificazione e comprensione dei problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni; loro verifica	<i>max 4 punti</i>
• Comprensione e uso di linguaggi specifici	<i>max 2 punti</i>
<i>Voto complessivo</i>	

Giudizio complessivo

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data della consegna

Firma del docente

Firma del genitore

.....

M. Castoldi, P. Cattaneo, A. M. Di Falco,
*Valutazione Autovalutazione
Certificazione...*

Scheda di valutazione di una mappa concettuale

Istituto

Anno scolastico I Trimestre/Quadrimestre
 II Trimestre/Quadrimestre

Classe Sezione Corso Data della prova di verifica

Alunno

• Individuazione dei percorsi principali	<i>max 2 punti</i>
• Consequenzialità degli snodi dai singoli percorsi	<i>max 3 punti</i>
• Completezza	<i>max 3 punti</i>
• Ordine concettuale e grafico	<i>max 2 punti</i>
<i>Voto complessivo</i>	

Giudizio complessivo

.....

.....

.....

M. Castoldi, P. Cattaneo, A. M. Di Falco,
*Valutazione Autovalutazione
 Certificazione...*



Italiano

BIENNIO

Alunno

• conosce i contenuti ed è in grado di esporli correttamente	<i>max 5 punti</i>
• non apprende meccanicamente ma riflette e rielabora quanto apprende	<i>max 3 punti</i>
• è in grado di operare collegamenti interdisciplinari	<i>max 2 punti</i>
<i>Voto complessivo</i>	

TRIENNIO

Alunno

• è capace di formulare idee e concetti in forma corretta e personale	<i>max 3 punti</i>
• è capace di analizzare e contestualizzare un testo	<i>max 3 punti</i>
• è padrone di metodi e strumenti utili per l'interpretazione letteraria	<i>max 2 punti</i>
• è capace di operare collegamenti interdisciplinari	<i>max 2 punti</i>
<i>Voto complessivo</i>	

M. Castoldi, P. Cattaneo, A. M. Di Falco,
*Valutazione Autovalutazione
 Certificazione...*

Storia

BIENNIO

Alunno

• è capace di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio	<i>max 3 punti</i>
• è capace di cogliere i nessi di causa-effetto e di relazione tra gli avvenimenti	<i>max 3 punti</i>
• è capace di riflettere sulle testimonianze	<i>max 2 punti</i>
• è capace di esporre i contenuti in modo chiaro e corretto	<i>max 2 punti</i>
<i>Voto complessivo</i>	

TRIENNIO

Alunno

• è capace di orientarsi nella complessità dei fatti storici e ne sa cogliere e descrivere persistenze e mutamenti	<i>max 4 punti</i>
• è capace di rielaborare i contenuti acquisiti attraverso un lavoro di analisi e di sintesi	<i>max 3 punti</i>
• possiede il linguaggio storico specifico e adeguate abilità linguistico-espressive	<i>max 3 punti</i>
<i>Voto complessivo</i>	

M. Castoldi, P. Cattaneo, A. M. Di Falco,
*Valutazione Autovalutazione
 Certificazione...*

Geografia

BIENNIO

Alunno

• sa orientarsi nello spazio e nel tempo	<i>max 3 punti</i>
• sa analizzare le differenti realtà socio-ambientali	<i>max 3 punti</i>
• sa leggere e interpretare carte geografiche e grafici e sa consultare atlanti e repertori	<i>max 2 punti</i>
• sa usare un linguaggio geografico appropriato	<i>max 2 punti</i>
<i>Voto complessivo</i>	

M. Castoldi, P. Cattaneo, A. M. Di Falco,
*Valutazione Autovalutazione
Certificazione...*

Biologia

TRIENNIO

Alunno

• riconosce i processi di evoluzione degli organismi viventi	<i>max 4 punti</i>
• sa collegare le tematiche studiate in un quadro unitario e coerente	<i>max 4 punti</i>
• si serve di un linguaggio scientifico corretto	<i>max 2 punti</i>
<i>Voto complessivo</i>	

Diritto

TRIENNIO

Alunno

• sa esporre con linguaggio tecnico-giuridico adeguato i concetti appresi	<i>max 4 punti</i>
• sa utilizzare i procedimenti logici propri del pensiero giuridico	<i>max 3 punti</i>
• sa operare collegamenti di tipo pluridisciplinare	<i>max 3 punti</i>
<i>Voto complessivo</i>	

M. Castoldi, P. Cattaneo, A. M. Di Falco,
*Valutazione Autovalutazione
 Certificazione...*

Matematica e Informatica

BIENNIO

Alunno

• conosce e sa utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo studiate	<i>max 3 punti</i>
• riconosce le proprietà di figure geometriche e sa procedere a dimostrazioni di teoremi	<i>max 3 punti</i>
• sa adoperare i metodi, i linguaggi e gli strumenti informatici introdotti	<i>max 3 punti</i>
• sa utilizzare un linguaggio specifico adeguato	<i>max 1 punto</i>
<i>Voto complessivo</i>	

Educazione Fisica

BIENNIO

Alunno

• conosce e sa valutare le proprie capacità di resistenza e di controllo in situazioni inusuali	<i>max 2 punti</i>
• sa esprimersi con il corpo e il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale	<i>max 3 punti</i>
• conosce le norme elementari di comportamento per prevenire gli infortuni in caso di incidenti	<i>max 3 punti</i>
• sa utilizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti autonomi e finalizzati	<i>max 2 punti</i>
<i>Voto complessivo</i>	

TRIENNIO

Alunno

• sa utilizzare consapevolmente e in modo finalizzato le qualità fisiche e neuro-muscolari	<i>max 3 punti</i>
• conosce le caratteristiche tecniche e metodologiche degli sport praticati	<i>max 3 punti</i>
• conosce i comportamenti corretti da adottare in caso di infortuni	<i>max 2 punti</i>
• mette in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni	<i>max 2 punti</i>
<i>Voto complessivo</i>	

M. Castoldi, P. Cattaneo, A. M. Di Falco,
*Valutazione Autovalutazione
 Certificazione...*

3. La valutazione delle competenze: una sfida



- *Riferimenti normativi:*
 - DPR 275/99, art. 10 (Regolamento autonomia)
 - Dm 254/2012 (Indicazioni nazionali)
 - **Legge n.107/2015 e DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62** - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*

“Spesso gli amici mi chiedono come faccio a fare scuola e come faccio ad averla piena. Insistono perché io scriva per loro un metodo, che io precisi i programmi, le materie, la tecnica didattica. Sbagliano domanda, non dovrebbero preoccuparsi di *come bisogna fare* per fare scuola, ma solo di *come bisogna essere* per poter fare scuola”

Don Lorenzo Milani

Buon ingresso in una professionalità che si connota al tempo stesso per delicatezza e straordinaria potenza,

Luisa Bartoli